

Sistema Gestioni Attive

Parte I del Prospetto

Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

FONDI LINEA MERCATI

- Anima Liquidità Plus
- Salvadanaio
- Risparmio
- Corporate Bond
- Pianeta
- Emerging Markets Bond
- Italia
- Europa

■ Iniziativa Europa

- Americhe
- Pacifico
- Valore Globale
- Emerging Markets Equity

FONDI LINEA PROFILI

- Sforzesco
- Visconteo

La Parte I del Prospetto, da consegnare su richiesta all'Investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio dell'investimento finanziario.



a) Informazioni generali

1. La SGR

Anima SGR S.p.A., di nazionalità italiana, avente sede legale in Milano, Corso Garibaldi n. 99, recapito telefonico 02.80638.1, sito internet www.animasgr.it, e-mail clienti@animasgr.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito: SGR) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico nonché capogruppo Asset Management Holding S.p.A..

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte III del Prospetto.

2. La Banca Depositaria

BNP Paribas Securities Services SA (di seguito: la Banca Depositaria), con sede legale in 3 Rue d'Antin, 75002 Parigi, operante tramite la propria succursale di Milano, con sede in Via Ansperto n. 5.

3. La società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32.

4. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono della tipologia degli strumenti finanziari, dei settori dell'investimento nonché dei relativi mercati di riferimento nei quali vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere al momento del rimborso la restituzione dell'investimento finanziario.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori dell'investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **rischio connesso alla liquidità dei titoli:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **rischio connesso alla divisa di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio connesso all'investimento in derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Questo significa che un aumento dei prezzi di mercato relativamente piccolo avrà un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

- e) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'Investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli Investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

5. Conflitti di interesse

Le vigenti disposizioni normative stabiliscono che nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, nonché dei servizi di investimento e accessori, le società di gestione del risparmio debbano formulare, applicare e mantenere una "Politica di gestione dei conflitti di interesse" che contempli le procedure e le misure da adottare per assicurare l'equo trattamento degli OICR, nonché per gestire in modo efficiente i conflitti in grado di ledere gravemente gli interessi dei clienti / Investitori.

Pertanto, in conformità degli articoli 25 e 39 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - Consob, emanato il 29 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 6, comma 2 bis del TUF, la SGR ha definito la propria politica di gestione dei conflitti di interesse, stabilendo, altresì, di recepire le raccomandazioni contenute nel "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse" di Assogestioni.

La SGR ha, pertanto, identificato le principali tipologie di conflitto d'interesse che potrebbero insorgere nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, in relazione:

- alla selezione degli investimenti;
- alla scelta delle controparti contrattuali;
- all'esercizio del diritto di voto.

Al fine di garantire un'adeguata gestione delle potenziali situazioni di conflitto d'interesse, la SGR ha adottato misure organizzative e procedure, le quali devono:

- a) essere idonee a evitare che:
 - i. il patrimonio degli OICR sia gravato da oneri altrimenti evitabili o sia escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti, o che, in ogni caso, tali conflitti rechino pregiudizio agli OICR gestiti e ai partecipanti agli stessi;
 - ii i conflitti incidano negativamente sugli interessi dei clienti.
- b) essere proporzionate alla natura, alla dimensione e alla complessità dell'attività della Società e del gruppo cui essa appartiene nonché alla tipologia e alla gamma dei prodotti offerti e dei servizi o attività prestati.

Inoltre, al fine di garantire l'indipendenza dei soggetti rilevanti (così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. p) del Provvedimento della Banca d'Italia e della Consob del 29 ottobre 2007), la SGR adotta, laddove appropriato, misure e procedure volte a:

- impedire o controllare lo scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti anche di società del gruppo coinvolti in attività che comportino un rischio di conflitto di interessi, quando lo scambio di tali informazioni possa ledere gli interessi di uno o più OICR e di uno o più clienti;
- garantire la vigilanza dei soggetti rilevanti le cui principali funzioni implicano lo svolgimento di attività o la prestazione di servizi per conto di OICR e di clienti da cui possono originare situazioni di conflitto di interessi con gli OICR e i clienti;
- eliminare ogni connessione diretta tra la remunerazione dei soggetti rilevanti coinvolti in un'attività e la remunerazione di, o i ricavi generati da, altri soggetti rilevanti coinvolti in un'attività diversa, quando da tali attività possano originare situazioni di conflitto di interessi;
- impedire o limitare l'esercizio di un'influenza indebita sul modo in cui un soggetto rilevante svolge il servizio di gestione collettiva o altri servizi e attività d'investimento;
- impedire o controllare la partecipazione simultanea o successiva di un soggetto rilevante al servizio di gestione collettiva e agli altri servizi o attività svolti dalla Società, quando tale partecipazione possa nuocere alla corretta gestione dei conflitti di interessi.

Nel caso in cui le misure e le procedure adottate non assicurino l'indipendenza dei soggetti rilevanti, la Società adotta tutte le misure e procedure alternative o aggiuntive necessarie e appropriate a tal fine.

La SGR procede alla revisione e all'aggiornamento delle situazioni di conflitto d'interessi identificate con periodicità almeno annuale e, anche, quando:

- a) la struttura della Società o del gruppo muta in modo significativo;
- b) la Società avvia nuove attività.

La SGR fornisce agli Investitori che ne facciano richiesta la politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata.

Con riferimento alle operazioni con le parti correlate, il Regolamento di Gestione prevede che ciascun Fondo possa:

- acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- investire in parti di OICR promossi e/o gestiti dalla stessa SGR o da altre società di gestione del risparmio alla stessa legate, tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta (OICR collegati), purché i programmi di investimento degli OICR da acquisire siano compatibili con quelli del Fondo acquirente. In tal caso, sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle parti degli OICR collegati acquisiti e dal compenso riconosciuto alla SGR, fino a concorrenza della percentuale della commissione di gestione e di incentivo a carico del Fondo, è dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore degli OICR collegati (provvigione di gestione, di incentivo, ecc...).

6. Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari —

Premessa

All'interno dei mercati finanziari i Fondi comuni, in qualità di azionisti, rivestono un ruolo di primo piano nell'indirizzare le politiche di corporate governance delle società oggetto di investimento, contribuendo in tal modo all'efficienza e al buon funzionamento del mercato complessivamente inteso.

Al riguardo, la SGR ritiene che un completo assolvimento degli obblighi connessi al rapporto fiduciario che essa instaura con gli Investitori dei propri OICR, includa la rappresentanza dei loro interessi, realizzata mediante l'esercizio del diritto di voto e finalizzata alla valorizzazione dei patrimoni degli OICR in gestione in un'ottica di lungo periodo.

In tal senso la partecipazione alle assemblee degli azionisti, influenzando sulle strategie del Management delle società oggetto di investimento, può contribuire efficacemente al processo aziendale di creazione di valore riflettendosi positivamente sui risultati finali della gestione.

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob emanato il 29 ottobre 2007, la SGR ha adottato idonee procedure al fine di assicurare che l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari presenti negli OICR gestiti sia esercitato nell'esclusivo interesse dei Partecipanti, prevenendo eventuali abusi collegati al perseguimento di interessi divergenti.

A tal riguardo, la SGR ha sviluppato un insieme di regole volte a definire, nel concreto, come esercitare il diritto di voto, individuando apposite Linee Guida da seguire sui diversi punti all'ordine del giorno assembleare, in funzione delle migliori pratiche comunemente accettate per il "governo" delle imprese ed inserite nella Policy "Criteri e modalità di esercizio del diritto di voto connesso alla partecipazioni azionarie di pertinenza degli OICR gestiti e partecipazione ad assemblee societarie".

La presente Strategia descrive in maniera sintetica il contenuto delle procedure adottate con particolare riguardo alle misure previste per:

- A. monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari in portafoglio degli OICR gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- B. valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento dell'OICR.

L'organo competente ad adottare e modificare le procedure in materia di esercizio del diritto di voto è il Consiglio di Amministrazione della SGR.

Monitoraggio degli eventi societari

La SGR monitora la data di convocazione delle assemblee relative alle società emittenti i titoli di pertinenza degli OICR gestiti, mediante l'utilizzo di information-provider e altri mezzi di informazione.

Modalità e tempi per l'esercizio dei diritti di intervento e voto

In via generale, la partecipazione alle assemblee è finalizzata all'obiettivo di ottenere, a seguito dell'esercizio del diritto di voto, concreti benefici per gli OICR in gestione.

Le società per le quali è possibile esercitare il diritto di voto sono le società quotate i cui titoli sono ammessi alla negoziazione sui principali mercati internazionali.

La SGR, di regola, interviene nelle assemblee di società quotate alla Borsa Italiana.

Nell'esercizio del diritto di voto, inoltre, la SGR non può vincolarsi a sindacati di voto o di blocco.

In particolare, la SGR ritiene importante la partecipazione alle assemblee societarie che prevedano all'ordine del giorno la trattazione, tra gli altri, dei seguenti temi:

- tutela dei diritti degli azionisti;
- nomina dei componenti degli organi societari;
- modalità di selezione e compiti della società di revisione;
- sistema dei controlli interni;
- analisi della situazione finanziaria e approvazione del bilancio;
- politiche retributive e sistemi incentivanti;
- modifiche statutarie;
- corporate social responsibility.

Infine, la partecipazione in assemblea può avvenire fisicamente, nel luogo dove essa è stata convocata, o mediante l'utilizzo di mezzi per il voto a distanza (voto elettronico) ove essi siano consentiti nei singoli casi.

Decisione sull'esercizio del diritto di voto

L'esercizio del diritto di voto deve sempre avvenire in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento o dai mezzi di informazione di normale utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodici, information-provider finanziari) nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting.

I soggetti delegati dalla SGR a gestire i portafogli degli OICR (Gestori), coerentemente con il compito loro assegnato di valorizzare i portafogli in gestione, individuano le assemblee delle società alle quali si ritiene opportuno partecipare e le modalità di esercizio del diritto di voto, attenendosi alle Linee Guida adottate dalla SGR.

All'interno del Comitato Investimenti della SGR vengono formalizzate le proposte relative all'esercizio del diritto di voto dei gestori della SGR o dei soggetti delegati dalla SGR. Il Comitato nell'autorizzare la partecipazione, assicura che, in caso di coinvolgimento di più OICR gestiti direttamente o delegati, le attività di voto siano svolte in maniera uniforme.

Le istruzioni di voto formalizzate in seno al Comitato investimenti sono vincolanti e pertanto il delegato alla partecipazione alla votazione non può discostarsene.

Qualora la SGR deleghi a terzi l'esercizio del diritto di voto per conto degli OICR, devono essere precisate, all'interno della delega o di altra documentazione, esplicite istruzioni circa le modalità da seguire per il voto, da esercitarsi comunque nell'interesse degli OICR gestiti.

La SGR non può delegare l'esercizio dei diritti di voto ad essa spettanti ad altre società che la controllano, salvo che si tratti di altre società di gestione del risparmio.

La SGR esercita il proprio diritto di voto in totale autonomia ed indipendenza rispetto alle società che la controllano.

Infine, nella designazione di candidati per l'elezione in organi amministrativi e di controllo delle società quotate, la SGR si attiene ai principi e criteri individuati dal Comitato per la Corporate Governance di Assogestioni, che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità.

In ogni caso, la SGR si attiene ai principi in materia di esercizio del diritto di voto definiti da Assogestioni.

Conflitti di interesse

La “Politica di gestione dei conflitti di interesse” prevede tra le “altre ipotesi di conflitto di interesse” l’esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari detenuti dagli OICR.

La SGR, esercitando il diritto di voto nell’esclusivo interesse degli OICR gestiti, si astiene dal voto nelle situazioni in cui sussistono potenziali conflitti di interesse, conosciuti o riconoscibili.

La SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni emesse dalle società direttamente/indirettamente controllanti o che partecipano al proprio capitale, allorché tali strumenti siano di pertinenza degli OICR gestiti.

La SGR non delega l’esercizio del diritto di voto ad altre società che la controllano ed assicura che l’esercizio del diritto di voto avvenga in totale autonomia rispetto alle società che la controllano direttamente/indirettamente o che partecipano al proprio capitale.

Infine, i dipendenti della SGR che sono stati delegati a gestire i portafogli degli OICR, non possono far parte del consiglio di amministrazione delle società i cui strumenti finanziari siano presenti nei portafogli stessi.

Trasparenza nei confronti degli Investitori

Le procedure adottate dalla SGR richiedono che ogni partecipazione in assemblea sia adeguatamente motivata e che l’intero processo di votazione sia accuratamente formalizzato.

La SGR, inoltre, si impegna nei confronti degli Investitori ad assicurare la trasparenza circa le effettive modalità con cui i diritti di voto sono stati esercitati e, a tale scopo, pubblica all’interno dei Rendiconti di gestione degli OICR informazioni riguardanti le principali assemblee nelle quali i medesimi diritti sono stati esercitati.

Eventuali votazioni effettuate al di fuori dei principi fissati dalla presente Strategia verranno esplicitamente segnalate.

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente presso la SGR.

Delega di gestione

Nei casi in cui la SGR abbia delegato la gestione di un proprio OICR ad un’altra Sgr, e la delega lo preveda, quest’ultima, per poter esercitare il diritto di voto degli strumenti finanziari presenti in portafoglio, deve aver adottato una propria Strategia ed averla comunicata alla SGR.

La Sgr delegata deve instaurare con Anima SGR un flusso costante di informazioni per comunicare le modalità concrete con cui viene esercitato di volta in volta il diritto di voto.

Nei casi in cui la SGR abbia ricevuto la delega di gestione di un OICR da un’altra Sgr, e la delega lo preveda, Anima SGR potrà esercitare il diritto di voto degli strumenti finanziari presenti nei portafogli delegati secondo le regole definite nella presente STRATEGIA e le Linee Guida inserite nella Policy “Criteri e modalità di esercizio del diritto di voto connesso alla partecipazioni azionarie di pertinenza degli OICR gestiti e partecipazione ad assemblee societarie”.

Anima SGR deve instaurare con la Sgr delegante un flusso costante di informazioni per comunicare le modalità concrete con cui viene esercitato di volta in volta il diritto di voto.

7. Best Execution

Premessa

I successivi paragrafi descrivono la Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini (di seguito “STRATEGIA”) predisposta da Anima SGR S.p.A. (di seguito “SGR”) ai sensi degli artt. 45-48 e 68-70 del Regolamento Intermediari della Consob (Del. 16190 del 29/10/2007 e successive modifiche). La STRATEGIA individua in maniera sintetica le misure, i meccanismi e le procedure adottati dalla SGR al fine di ottenere il miglior risultato possibile nell’esecuzione o trasmissione degli ordini per conto degli OICR istituiti e/o gestiti per clienti professionali e al dettaglio (best execution).

1. Principi generali adottati nella gestione degli ordini

Nell’esecuzione e trasmissione di ordini per conto degli OICR e dei clienti a cui presta il servizio di gestione di portafogli, la SGR dichiara di tenere un comportamento equo rispetto agli interessi propri, di altri clienti o di altri OICR e di attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare, la SGR si impegna a trattare gli ordini in maniera rapida, corretta ed efficiente.

La SGR si riserva, inoltre, la possibilità di trattare un ordine di un OICR e/o di portafoglio gestito in aggregazione con gli ordini di altri OICR e/o di altri portafogli gestiti, a condizione che tale modalità di trattazione non pregiudichi gli interessi

di uno qualsiasi degli OICR/portafogli gestiti i cui ordini vengano aggregati e fermo restando che la SGR ha adottato ed applica efficacemente procedure idonee ai fini di una corretta ripartizione degli ordini aggregati, anche nel caso di una esecuzione parziale degli ordini stessi.

2. Fattori di esecuzione

Al fine di ottenere il miglior risultato possibile nell'esecuzione o trasmissione degli ordini per conto degli OICR e dei clienti nell'ambito del servizio di gestione portafogli, la SGR prende in considerazione i seguenti fattori di esecuzione (Fattori):

1. prezzo;
2. costi (ai sensi dell'art. 45, co. 5, lett. a del nuovo Regolamento Intermediari, per costi si intendono tutte le spese sostenute dal cliente e direttamente collegate all'esecuzione degli ordini, comprese le competenze della sede di esecuzione, di compensazione o di regolamento nonché qualsiasi altra competenza pagata a terzi);
3. rapidità;
4. probabilità di esecuzione (liquidità) e di regolamento;
5. dimensioni e natura dell'ordine. (Il riferimento alla natura dell'ordine va inteso, a mero scopo esemplificativo, come riferimento ad ordini di sottoscrivere titoli, di vendere titoli, di esercitare un'opzione etc...).

Al fine di stabilire caso per caso l'importanza relativa dei fattori sopra elencati, la SGR tiene conto dei seguenti criteri (Criteri):

- in caso di ordini relativi a OICR, obiettivi, politica di investimento e rischi specifici degli OICR, come indicati nel Prospetto ovvero, in mancanza, nel Regolamento di gestione o nello statuto;
- caratteristiche dell'ordine (il riferimento alle caratteristiche dell'ordine va inteso come riferimento al suo status di ordine con limite di prezzo, ordine al prezzo di mercato o altro tipo specifico di ordine);
- caratteristiche degli strumenti finanziari che sono oggetto dell'ordine e condizioni di liquidabilità dei medesimi;
- caratteristiche delle sedi di esecuzione.

In particolare, la SGR ritiene che l'esecuzione a prezzi favorevoli, perseguita in maniera costante, possa determinare un reale vantaggio per gli OICR, nell'ottica della valorizzazione dei patrimoni gestiti e della salvaguardia degli interessi degli Investitori. Pertanto, generalmente, il prezzo è assunto tra i fattori di esecuzione primari ed è sovente considerato fattore preponderante. Ad esso si accompagna il fattore costo, anche se allo stesso può essere in taluni casi attribuita una rilevanza secondaria.

Altri fattori di esecuzione previsti dalla normativa vengono ritenuti ordinalmente successivi, per importanza, rispetto al "prezzo" e al "costo": essi possono pertanto essere tenuti in considerazione solo nei casi in cui privilegiare i fattori "prezzo" e "costo" possa pregiudicare l'ottimale conclusione di una transazione (es. caso di fast-market, ampia volatilità infra-day, ipo, blocchi, etc...).

Sulla base di quanto sopra espresso, la SGR ha individuato diverse modalità per la selezione delle Sedi di Esecuzione e/o degli Intermediari Esecutori cui trasmettere gli ordini per ciascuna tipologia di strumento finanziario.

Al fine di applicare efficacemente la STRATEGIA, la SGR ha selezionato le Sedi di Esecuzione considerate come le più appropriate per assicurare in modo duraturo il miglior risultato possibile nella esecuzione di ordini per conto degli OICR. Con riferimento ai singoli ordini, la SGR, nella scelta delle sedi di esecuzione, tiene conto dei Fattori e dei Criteri stabiliti in precedenza, evitando in ogni caso di porre in essere a proprio vantaggio una discriminazione indebita tra una sede di esecuzione e l'altra. La SGR aggiorna tempo per tempo l'elenco delle sedi di esecuzione selezionate, al fine di garantire la permanenza dei presupposti che consentono la best execution degli ordini. Gli aggiornamenti non costituiranno oggetto di apposita comunicazione nei confronti dei singoli clienti, ma saranno dalla SGR tempestivamente messi a disposizione della propria clientela sul sito internet della Società [www.animasgr.it].

3. Intermediari esecutori

Gli ordini che non possono essere eseguiti direttamente dalla SGR, sono trasmessi ad intermediari abilitati al servizio di esecuzione e/o ricezione e trasmissione di ordini (Broker), selezionati tra controparti di elevato standing in base ad un'apposita procedura interna. La trasmissione degli ordini ai Broker può avvenire o direttamente a cura della SGR o anche per il tramite di un soggetto autorizzato a prestare il servizio di ricezione e trasmissione (Raccoglitore), dotato di specifici sistemi e competenze al fine di ottimizzare il processo di inoltro degli ordini ai suddetti Broker. Tale Raccoglitore è stato selezionato in ragione della propria strategia di trasmissione/esecuzione ritenuta dalla SGR compatibile con l'ordine

di importanza dei fattori indicati in precedenza per le diverse tipologie di strumenti finanziari.

Sia quando l'inoltro dell'ordine al Broker è effettuato direttamente dalla SGR sia quando vi provvede il Raccoglitore, l'individuazione dei singoli Broker, tra quelli selezionati ed inclusi nell'elenco dei Broker autorizzati della SGR, cui trasmettere gli ordini avviene secondo i Criteri ed i Fattori indicati nella presente STRATEGIA. A tal fine, ove la trasmissione degli ordini sia delegata al Raccoglitore, questi dovrà essere in grado di individuare il Broker e la sede di esecuzione più adatti per assicurare la best execution, monitorando la fase di esecuzione ed informando periodicamente la SGR circa la qualità dell'esecuzione ottenuta con riferimento ai diversi Broker.

La SGR è tenuta, nell'interesse degli OICR, a verificare il corretto ed efficiente operato del Raccoglitore e la qualità complessiva dell'esecuzione realizzata, ponendo rimedio ad eventuali carenze rilevate. La SGR richiede ai Broker autorizzati ed utilizzati di comunicare la strategia di esecuzione degli ordini da essi adottata dalla quale deve evincersi il rispetto dei principi e dei criteri fissati nel presente documento e, di conseguenza, l'idoneità del Broker a perseguire la best execution degli ordini trasmessi dalla SGR.

Qualora i Broker siano soggetti autorizzati in uno Stato non appartenente alla Comunità Europea, essi devono impegnarsi nei confronti della SGR ad adottare standard di condotta almeno equivalenti a quelli previsti dalla normativa comunitaria in materia di best execution. Sul sito internet della Società è specificato l'elenco dei Broker selezionati che la SGR provvederà tempo per tempo ad aggiornare, al fine di garantire la permanenza dei presupposti che consentono la best execution degli ordini trasmessi. Gli aggiornamenti di cui al capoverso che precede non costituiranno oggetto di apposita comunicazione nei confronti dei clienti e dei singoli Sottoscrittori degli OICR, ma la SGR si limiterà a pubblicarli tempestivamente sul sito internet citato.

4. Monitoraggio e revisione

La SGR sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure previste nella presente Strategia e, se del caso, corregge eventuali carenze; inoltre, riesamina le misure e la strategia adottate, con periodicità almeno annuale o, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per gli OICR. La SGR provvederà a pubblicare tempestivamente sul proprio sito internet le modifiche rilevanti apportate alla presente STRATEGIA.

8. Incentivi

In conformità alla normativa applicabile, si comunicano in forma sintetica i termini essenziali degli accordi conclusi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie corrisposte o ricevute da Anima SGR.

Incentivi corrisposti a terzi

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché del servizio di assistenza fornito in via continuativa al Sottoscrittore dagli intermediari distributori per la durata dell'investimento, la SGR corrisponde le seguenti retrocessioni, in base agli accordi stipulati:

- fino all'intero ammontare delle commissioni di sottoscrizione, ove applicate, e delle commissioni di switch percepite dalla SGR anche in qualità di distributore primario (Global Distributor);
- fino all'intero ammontare delle commissioni di distribuzione percepite dalla SGR per l'attività di distributore primario (Global Distributor);
- una quota parte del diritto fisso, ove applicato, per eventuali servizi aggiuntivi a disposizione del Sottoscrittore;
- una quota parte delle commissioni di gestione percepite dalla SGR e maturate sui patrimoni gestiti; nella Parte II del Prospetto è indicata la misura media di tale quota parte;
- una quota parte delle commissioni di gestione percepite dalla SGR per l'attività di distributore primario (Global Distributor);
- pagamento di commissioni "una tantum" da parte della SGR agli intermediari distributori;
- fino all'intero ammontare delle commissioni di rimborso, ove applicate, percepite dalla SGR anche in qualità di distributore primario (Global Distributor).

A fronte dell'attività di segnalazione pregi la SGR corrisponde ai segnalanti le seguenti retrocessioni, in base agli accordi stipulati:

- una quota parte delle commissioni di gestione percepite dalla SGR;
- pagamento di commissioni "una tantum" da parte della SGR.

Tali attività sono volte ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva.

Si segnala, inoltre, che la SGR può effettuare attività di formazione e qualificazione del personale del Collocatore i cui costi sono sostenuti dalla SGR stessa.

Incentivi ricevuti da terzi

La procedura di selezione degli OICR oggetto di investimento da parte dei portafogli gestiti avviene sulla base di un rigoroso processo di valutazione di natura quantitativa e qualitativa. Il processo di selezione, che prescinde dal riconoscimento di eventuali incentivi, ha l'obiettivo di identificare gli OICR gestiti da società che evidenziano qualità del team di gestione, consistenza e persistenza dei risultati ottenuti, ovvero che rappresentano, per la peculiare strategia seguita, opportunità di investimento in ragione del contesto di mercato di riferimento.

Anima SGR può ricevere dalle Società di gestione degli OICR oggetto di investimento, sulla base di specifici accordi, retrocessioni commissionali di importo variabile che vengono integralmente riconosciute al patrimonio degli stessi Fondi sottoscrittori.

In caso di accordo di Global Distribution la SGR riceve, per l'attività di distributore primario dalle Società di gestione degli OICR distribuiti, retrocessioni di una quota parte delle commissioni di gestione e fino all'intero ammontare delle commissioni di distribuzione, di sottoscrizione o di rimborso e di switch applicate.

La SGR percepisce, inoltre, dai negozianti prestazioni non monetarie, sotto forma di ricerca in materia di investimenti, in aggiunta ed a sostegno di quella direttamente acquisita da information provider specializzati, ed elaborata internamente, avente ad oggetto, tra l'altro l'individuazione di nuove opportunità di investimento (c.d. ricerca microeconomica), la formulazione di previsioni relative ad un settore di riferimento o ad una particolare industria (c.d. ricerca di settore), la formulazione di previsioni per aree geografiche (c.d. ricerca macroeconomica), l'analisi per specifici settori delle *asset class* e della strategia di investimento (c.d. ricerca sulle strategie di investimento) e l'analisi del corretto momento in cui acquistare o vendere un particolare strumento finanziario (c.d. analisi tecnica).

Le ricerche consentono di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e servire al meglio gli interessi degli stessi.

Anima SGR non remunera separatamente la ricerca ricevuta, ma il relativo corrispettivo è inglobato nelle commissioni di negoziazione corrisposte dalla SGR ai negozianti.

Il processo di valutazione della ricerca ricevuta prevede l'analisi, da parte di un Comitato Interno, della conformità della ricerca ricevuta alle disposizioni vigenti in termini di novità, originalità, rigore e significatività della stessa e della qualità del servizio reso.

Qualora la ricerca in materia di investimenti sia fornita direttamente dal negoziante, il rispetto dei principi di best execution cui è tenuta la SGR presuppone che l'oggetto della ricerca sia coerente con la specifica competenza operativa del broker che esegue gli ordini per conto dei Fondi. In tal modo, la SGR, può ottenere una ragionevole e qualificata correlazione tra la ricerca acquisita e l'attività di negoziazione degli ordini cui è abbinata, agevolando, così, il perseguimento del miglior risultato possibile in favore dei Fondi.

Ulteriori dettagli sugli incentivi corrisposti a terzi o ricevuti da terzi possono essere richiesti dal cliente presso la sede della SGR o al seguente indirizzo di posta elettronica website@animasgr.it.

9. Reclami

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob, del 29 ottobre 2007, la SGR ha adottato idonee procedure per assicurare alla clientela al dettaglio una sollecita trattazione dei reclami presentati e la conservazione delle registrazioni degli elementi essenziali di ogni reclamo ricevuto e delle misure poste in essere per risolvere il problema.

Modalità di trattazione dei reclami

La trattazione dei reclami è affidata all'Ufficio Compliance che, alla ricezione degli stessi, provvede al loro censimento mediante annotazione in un apposito Registro.

I reclami inviati al Collocatore e riconducibili all'attività della SGR, saranno presi in carico dalla stessa SGR.

I reclami ricevuti dalla SGR e riconducibili all'attività di collocamento prestata dai Soggetti Collocatori vengono inoltrati agli Uffici Reclami dei collocatori interessati.

Il cliente viene informato tempestivamente di tali circostanze specificando la responsabilità dell'evasione del reclamo.

Ad avvenuta registrazione del reclamo, l'Ufficio Compliance provvede ad istruire la pratica, avvalendosi della collaborazione di tutte le strutture interessate, le quali devono fornire per iscritto, con sollecitudine, le informazioni e tutti gli elementi conoscitivi in loro possesso, al fine di consentire un'idonea risposta al soggetto richiedente.

L'Ufficio Compliance, ricevute le opportune osservazioni da parte delle strutture interessate, predispone la risposta coordinandosi con la Direzione Aziendale.

Modalità di invio dei reclami

I reclami devono contenere gli estremi identificativi del cliente, i dettagli della posizione aperta presso la SGR, le motivazioni della richiesta ed essere firmati.

I reclami, unitamente all'eventuale relativa documentazione di supporto, devono essere indirizzati a:

Anima SGR S.p.A. - Ufficio Compliance
Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano

A mezzo, alternativamente:

- raccomandata a/r;
- fax al n. 02 80638658;
- consegna direttamente a mano;
- casella di posta elettronica del sito aziendale - www.animasgr.it (copia della lettera in formato pdf).

Tempi di trattazione dei reclami

L'esito finale del reclamo, contenente le determinazioni della SGR, è comunicato al cliente entro 60 giorni dalla data di ricevimento del reclamo medesimo, per iscritto, a mezzo Raccomandata a/r, presso i recapiti in possesso della SGR.

b) Informazioni sull'investimento

La politica di investimento dei Fondi di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali dei Fondi stessi, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

FONDI LINEA MERCATI

Anima Liquidità Plus

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 21 aprile 1998
Codice ISIN Portatore IT0001223061

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Obiettivo della gestione

Il Fondo mira ad ottimizzare la gestione della liquidità attraverso l'investimento nel mercato monetario.

c) Valuta di denominazione

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **2**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 0,5% e 2%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) Grado di scostamento dal benchmark

Rilevante

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Ottimizzazione della gestione della liquidità.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) Categoria del Fondo

Liquidità Area Euro.

g.1) Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione

Investimento principale in titoli di debito e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Euro.

Investimento residuale in OICR, anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura contenuta.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Paesi dell'Area Euro.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

In via principale emittenti sovrani ed assimilabili e altri emittenti con elevato merito creditizio.

g.4) Specifici fattori di rischio

Duration: complessiva di portafoglio (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) compresa tra un minimo di 0 mesi ed un massimo di 12 mesi.

Rating: minimo di portafoglio non inferiore a *investment grade*. Investimento residuale in titoli privi di *rating* ritenuti di qualità pari o superiore ai titoli *investment grade* sulla base del prudente apprezzamento della SGR.

Paesi Emergenti: investimento escluso.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,5; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 50%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo.

L'attenzione è prestata prevalentemente agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea e alle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi di interesse a brevissimo termine.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|--------------------|---|
| 100% MTS BOT Lordo | Indice rappresentativo del mercato italiano dei BOT, redatto da MTS per conto di Banca d'Italia |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 24 luglio 1990
Codice ISIN Portatore IT0000388261

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

OICR di mercato monetario

b) **Obiettivo della gestione**

Mira a conservare nel tempo il valore del capitale investito con una rivalutazione costante del patrimonio, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria di breve termine.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **2**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 0,5% e 2%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Rilevante

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Mira ad ottimizzare la gestione della liquidità.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Obbligazionari Euro Governativi Breve Termine.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Investimento principale in titoli di debito a breve termine e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Euro.

Investimento residuale in OICR, anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura contenuta.

g.2) **Aree geografiche/mercati di riferimento**

Principalmente Area Euro.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

In via principale emittenti sovrani o titoli garantiti da Stati sovrani o organismi sovranazionali; in misura contenuta in titoli di emittenti societari con elevato merito di credito.

g.4) Specifici fattori di rischio

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) compresa tra un minimo di 0 mesi ed un massimo di 1 anno.

Rating: principalmente pari o superiore a *investment grade* e, in via residuale, in titoli privi di *rating*.

Paesi Emergenti: investimento escluso.

Rischio di cambio: tendenziale copertura del rischio di cambio.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|--|--|
| 20% JP Morgan GBI EMU (1-3 anni) | Prende in considerazione i titoli di Stato a tasso fisso emessi dai Governi dei Paesi dell'Area EMU con vita residua compresa tra i 12 ed i 36 mesi |
| 70% MTS BOT Lordo | Indice rappresentativo del mercato italiano dei BOT, redatto da MTS per conto di Banca d'Italia |
| 10% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate (1-3 anni) | Indice rappresentativo dei titoli obbligazionari societari ad elevato merito creditizio e capitalizzazione, denominati in Euro, aventi vita residua compresa tra 1 e 3 anni. |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari e il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari, al netto della tassazione del Paese di origine.

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 25 ottobre 1994
Codice ISIN Portatore IT0001040135

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Absolute return fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad incrementare in modo graduale il valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **3**, in quanto il massimo tra la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni e il limite interno di volatilità stabilito per il Fondo è compreso tra 2% e 5%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

12. Finalità del Fondo

Graduale incremento del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Obbligazionari Flessibili

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Investimento principale in titoli di debito e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Euro.

Investimento residuale in OICR, anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura contenuta.

g.2) **Aree geografiche/mercati di riferimento**

Mercati regolamentati dell'Area Euro.

g.3) **Categorie di emittenti e/o settori industriali**

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali ed emittenti societari.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.4) Specifici fattori di rischio

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) non inferiore a 1 anno e non superiore a 6 anni.

Rating: minimo di portafoglio almeno pari all'*investment grade*. Investimento residuale in titoli con *rating* inferiore all'*investment grade* o privi di *rating* ritenuti di qualità equivalente all'*investment grade* sulla base del prudente apprezzamento della SGR.

Paesi Emergenti: investimento escluso.

Rischio di cambio: gli strumenti finanziari denominati in valuta estera non possono essere esposti al rischio di cambio.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è a distribuzione dei ricavi con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei ricavi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

La flessibilità di gestione del Fondo non consente di individuare un benchmark di mercato idoneo a rappresentare il profilo di rischio del Fondo. In luogo del benchmark è stato individuato il limite di volatilità pari a 4%.

Corporate Bond

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 21 aprile 1998
Codice ISIN Portatore IT0001223095

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad un graduale incremento del valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **3**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 2% e 5%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Rilevante

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Graduale incremento del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, denominati in Euro, Dollari, Yen.

Investimento residuale in strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione.

Investimento residuale in OICR, anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura contenuta.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Paesi dell'Europa, dell'America Centro settentrionale e dell'Area Pacifico.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Investimento sia in emittenti di tipo societario ad elevato merito di credito sia in emittenti sovrani e assimilabili, nonché in organismi sovranazionali.

g.4) Specifici fattori di rischio

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) è compresa fra un minimo di 0 mesi ed un massimo di 10 anni.

Rating: principalmente pari o superiore all'*investment grade*. Il Fondo investe in misura residuale in titoli con merito di credito inferiore a *investment grade* ai quali non è stato assegnato alcun *rating*.

Rischio di cambio: esposizione al rischio di cambio in misura contenuta.

Paesi Emergenti: investimento residuale in Paesi Emergenti.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macro economica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi degli emittenti considerati.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|---|--|
| 80% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate | Indice rappresentativo dei titoli obbligazionari societari ad elevato merito creditizio e capitalizzazione, denominati in Euro |
| 20% MTS BOT Lordo | Indice rappresentativo del mercato italiano dei BOT, redatto da MTS per conto di Banca d'Italia |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari e il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari, al netto della tassazione del Paese di origine.

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 26 gennaio 1993
Codice ISIN Portatore IT0001015921

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad un graduale accrescimento del valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **4**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 5% e 10%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Significativo

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Graduale accrescimento del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Obbligazionari Internazionali Governativi.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Euro, Dollaro, Sterlina e Yen.

Investimento residuale in strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione.

Investimento residuale in OICR, anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura contenuta.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Unione Europea, Nord America e Paesi dell'Area Pacifico.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

In via principale emittenti sovrani o titoli garantiti da Stati sovrani o organismi sovranazionali. In misura contenuta in titoli di emittenti societari.

g.4) Specifici fattori di rischio

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) è compresa fra un minimo di 0 mesi ed un massimo di 10 anni.

Rating: principalmente pari o superiore a *investment grade* e in via residuale in titoli privi di *rating*.

Paesi Emergenti: investimento residuale.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali; nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|---|--|
| 80% JPMorgan GBI Global (in Euro) | L'indice prende in considerazione i titoli di Stato a tasso fisso emessi dai principali Paesi sviluppati |
| 10% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate | Indice rappresentativo dei titoli obbligazionari societari ad elevato merito creditizio e capitalizzazione, denominati in Euro |
| 10% MTS BOT Lordo | Indice rappresentativo del mercato italiano dei BOT, redatto da MTS per conto di Banca d'Italia |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari e il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari, al netto della tassazione del Paese di origine.

Emerging Markets Bond

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 13 dicembre 2004
Codice ISIN Portatore IT0003825517

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad una crescita valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **4**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 5% e 10%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Significativo

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Crescita del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Obbligazionari Paesi Emergenti.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Principale investimento in titoli di debito e strumenti del mercato monetario denominati in Euro, Dollaro, Yen.

Investimento residuale in strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione.

Investimento residuale in OICR, anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura contenuta.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Paesi Emergenti dell'Europa Orientale, del Medio Oriente, dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali, nonché emittenti di tipo societario.

g.4) Specifici fattori di rischio

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) è tendenzialmente compresa fra un minimo di 2 anni ed un massimo di 10 anni.

Rating: nessun vincolo di *rating* relativo agli emittenti dei titoli presenti nel portafoglio.

Paesi Emergenti: investimento principale.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo di tipo attivo.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle società emittenti sui mercati obbligazionari. Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|--|--|
| 10% MTS BOT Lordo | Indice rappresentativo del mercato italiano dei BOT, redatto da MTS per conto di Banca d'Italia |
| 90% JP Morgan EMBI Global Diversified (in valuta locale) | L'indice prende in considerazione i titoli denominati in Dollari USA emessi da emittenti governativi e da entità semi governative di Paesi Emergenti |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari e il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari, al netto della tassazione del Paese di origine.

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 25 ottobre 1994
Codice ISIN Portatore IT0001040051

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad una crescita del valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **6**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Significativo

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Crescita del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Azionari Italia.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Principale investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Euro.

Investimento residuale in OICR, anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Mercato azionario italiano e/o emittenti italiani quotati in altri mercati regolamentati. In via residuale emittenti europei.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Società quotate, che mostrino stabili aspettative di crescita ed adeguata diversificazione a livello settoriale.

g.4) Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: investimento residuale in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: escluso l'investimento.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo. L'attenzione si focalizza sulla selezione dei titoli, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà aziendale e alla complessiva composizione delle attività di portafoglio, al fine di perseguire un'adeguata diversificazione dei rischi.

Gli investimenti e lo stile di gestione adottati, si caratterizzano per una significativa attività di trading anche infragiornaliera, su singoli titoli, che può tradursi in un'elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|--|--|
| 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill | L'indice prende in considerazione i titoli a breve termine emessi dai Governi aderenti all'Euro |
| 95% Comit Performance R | Indice rappresentativo dei titoli azionari italiani che include tutte le azioni quotate nel mercato telematico azionario |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine, ad eccezione dell'indice Comit Performance R, che include il reinvestimento dei dividendi al lordo della tassazione italiana.

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 25 ottobre 1994
Codice ISIN Portatore IT0001040077

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad una crescita del valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **6**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Significativo

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Crescita del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Azionari Europa.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Principale investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati nelle valute europee.

Investimento residuale in OICR anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Mercati azionari europei e/o emittenti europei quotati in altri mercati regolamentati.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Società quotate, che mostrino stabili aspettative di crescita ed adeguata diversificazione a livello settoriale.

g.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: il Fondo è esposto al rischio di cambio.

Paesi Emergenti: investimento residuale.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo.

L'attenzione si focalizza sulla selezione dei titoli, avendo riguardo alle analisi micro/macroeconomiche dei Paesi, ai fattori fondamentali della singola realtà aziendale e della complessiva composizione delle attività di portafoglio, al fine di perseguire un'adeguata diversificazione dei rischi.

Gli investimenti e lo stile di gestione adottati, si caratterizzano per una significativa attività di trading anche infragiornaliera, su singoli titoli, che può tradursi in un'elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|--|---|
| 95% MSCI Europe (in Euro) | Indice rappresentativo dei titoli azionari europei dei Paesi Sviluppati. |
| 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill | L'indice prende in considerazione i titoli a breve termine emessi dai Governi aderenti all'Euro |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 24 ottobre 2000.

Codice ISIN Portatore IT0003098149

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad una crescita del valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **6**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Rilevante

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Crescita del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Azionari Europa.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Principale investimento in strumenti di natura azionaria, denominati nelle valute europee.

Investimento residuale in OICR, anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Mercati azionari europei e/o emittenti europei quotati in altri mercati regolamentati.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Emittenti societari, di piccole e medie dimensioni senza differenziazione settoriale.

g.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: il Fondo è esposto al rischio di cambio.

Bassa capitalizzazione: investimento prevalente in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: investimento residuale.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo.

L'attenzione si focalizza sulla selezione dei titoli, avendo riguardo alle analisi micro/macro- economiche dei Paesi, ai fattori fondamentali della singola realtà aziendale ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio, al fine di perseguire un'adeguata diversificazione dei rischi. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati, si caratterizzano per una significativa attività di trading anche infragiornaliera, su singoli titoli, che può tradursi in un'elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|--|--|
| 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill | L'indice prende in considerazione i titoli a breve termine emessi dai Governi aderenti all'Euro |
| 95% MSCI Europe Small Cap (in Euro) | Indice rappresentativo dei titoli azionari europei di Paesi sviluppati, a bassa e media capitalizzazione |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva alla Direttiva 2009/65/CE Istituito il 25 ottobre 1994
Codice ISIN Portatore IT0001040093

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad una crescita del valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **6**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Significativo

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Crescita del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Azionari America.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Principale investimento in strumenti di natura azionaria, denominati in dollari.

Investimento residuale in OICR anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Mercati azionari nordamericani e/o emittenti nordamericani quotati in altri mercati regolamentati.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Società quotate, che mostrino stabili aspettative di crescita ed adeguata diversificazione a livello settoriale.

g.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: il Fondo è esposto al rischio di cambio.

Bassa capitalizzazione: investimento contenuto in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: investimento residuale.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo. La politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e ai casi di sottovalutazione presunta.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|--|---|
| 95% MSCI USA (in Euro) | Indice rappresentativo dei titoli azionari statunitensi |
| 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill | L'indice prende in considerazione i titoli a breve termine emessi dai Governi aderenti all'Euro |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 25 ottobre 1994
Codice ISIN Portatore IT0001040119

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad una crescita del valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **6**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Significativo

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Crescita del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Azionari Pacifico.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Principale investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Yen, Euro, Dollaro.

Investimento residuale in OICR anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Mercati dell'Asia (Giappone incluso) e/o dell'Oceania e/o emittenti dell'Asia (Giappone incluso) e/o dell'Oceania quotati in altri mercati regolamentati.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario, senza differenziazione settoriale e di dimensione.

g.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: il Fondo è esposto al rischio di cambio.

Paesi Emergenti: investimento significativo.

Bassa capitalizzazione: investimento residuale.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo. La politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|---|--|
| 95% MSCI All Country Asia/Pacific (in Euro) | Indice rappresentativo dei titoli azionari dei Paesi sviluppati e dei mercati emergenti delle regioni dell'Asia e del Pacifico |
| 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill | L'indice prende in considerazione i titoli a breve termine emessi dai Governi aderenti all'Euro |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

Valore Globale

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 28 marzo 1989
Codice ISIN Portatore IT0000386026

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad una crescita del valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **6**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Significativo

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Crescita del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Azionari Internazionali.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Principale investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Euro, Dollaro e Yen.

Investimento residuale in OICR anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Mercati dei Paesi dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, dell'America e dell'Africa e/o emittenti dei Paesi dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, dell'America e dell'Africa quotati in altri mercati regolamentati.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Società quotate che mostrino stabili aspettative di crescita ed adeguata diversificazione a livello settoriale.

g.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: il Fondo è esposto al rischio di cambio.

Paesi Emergenti: investimento residuale.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo. L'attenzione si focalizza sulla selezione dei titoli, avendo riguardo alle analisi micro/macroeconomiche dei Paesi, ai fattori fondamentali della singola realtà aziendale e alla complessiva composizione delle attività di portafoglio, al fine di perseguire un'adeguata diversificazione dei rischi. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati, si caratterizzano per una significativa attività di trading anche infragiornaliera, su singoli titoli, che può tradursi in un'elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|--|---|
| 95% MSCI World (in Euro) | Indice rappresentativo dei titoli azionari mondiali di Paesi sviluppati |
| 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill | L'indice prende in considerazione i titoli a breve termine emessi dai Governi aderenti all'Euro |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

Emerging Markets Equity

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 13 dicembre 2004
Codice ISIN Portatore IT0003825483

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad una crescita del valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **6**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 15% e 25%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Significativo

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Crescita del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Azionari Paesi Emergenti.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Principale investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Yen, Euro, Dollaro.

Investimento residuale in OICR anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura residuale.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Mercati dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, dell'America Latina e dell'Africa e/o emittenti dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, dell'America Latina e dell'Africa quotati in altri mercati regolamentati.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Emittenti societari senza differenziazione settoriale e di dimensione.

g.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: il Fondo è esposto al rischio di cambio.

Paesi Emergenti: investimento principale.

Bassa capitalizzazione: investimento residuale.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo. La politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|--|---|
| 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill | L'indice prende in considerazione i titoli a breve termine emessi dai Governi aderenti all'Euro |
| 95% MSCI Emerging Markets (in Euro) | Indice rappresentativo dei titoli azionari di Paesi Emergenti |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

Sforzesco

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 15 gennaio 1985

Codice ISIN Portatore IT0000380722

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**

Market fund

b) **Obiettivo della gestione**

Il Fondo mira ad incrementare in modo graduale il valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria.

c) **Valuta di denominazione**

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **3**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 2% e 5%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Rilevante

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Graduale incremento del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Obbligazionari Misti.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e strumenti del mercato monetario denominati in Euro e /o valuta estera.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

Investimento contenuto in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti a vario grado di capitalizzazione, senza alcun vincolo di *rating*.

Investimento residuale in OICR, anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura contenuta.

g.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Per la componente azionaria mercati regolamentati dell'Area Euro.

Per la componente obbligazionaria mercati dei Paesi Sviluppati.

g.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

g.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: esposizione al rischio non superiore al 25% del totale delle attività del Fondo. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Duration: la *duration* complessiva del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) non può essere superiore a 7 anni.

Rating: i titoli sono caratterizzati da merito creditizio (*rating*) "investment grade". Peso residuale in titoli "sub investment grade".

Paesi Emergenti: investimento residuale.

g.5) Operazioni su strumenti finanziari derivati

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari

La SGR attua una gestione di tipo attivo. Gli investimenti sono effettuati, per la parte obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico-finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

i) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|---|--|
| 30% JP Morgan GBI Global (in Euro) | L'indice prende in considerazione i titoli di Stato a tasso fisso emessi dai principali Paesi sviluppati |
| 25% MTS BOT Lordo | Indice rappresentativo del mercato italiano dei BOT, redatto da MTS per conto di Banca d'Italia |
| 20% JP Morgan GBI EMU | L'indice prende in considerazione i titoli di Stato a tasso fisso emessi dai governi dei Paesi dell'Area EMU |
| 15% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate | Indice rappresentativo dei titoli obbligazionari societari ad elevato merito creditizio e capitalizzazione, denominati in Euro |
| 10% MSCI EMU | Indice rappresentativo dei titoli azionari dei Paesi dell'Area Euro |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

Visconteo

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE istituito il 15 gennaio 1985
Codice ISIN Portatore IT0000380706

10. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Obiettivo della gestione

Il Fondo mira ad incrementare in modo moderato il valore del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria.

c) Valuta di denominazione

Euro.

11. Profilo di rischio/rendimento del Fondo

d) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.



Il Fondo è stato classificato nella categoria **4**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali conseguiti negli ultimi 5 anni è compresa tra 5% e 10%.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

e) **Grado di scostamento dal benchmark**

Significativo

Lo scostamento rispetto al benchmark è inteso in termini di rischiosità ed è quindi misurato come differenza tra la volatilità del Fondo e quella del benchmark.

12. Finalità del Fondo

Incremento moderato del valore del capitale investito.

13. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

f) **Categoria del Fondo**

Bilanciati Obbligazionari.

g.1) **Principali tipologie* di strumenti finanziari e valuta di denominazione**

Strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in Euro e/o in valuta estera.

Investimento significativo in strumenti finanziari di natura azionaria.

Investimento residuale in OICR, anche collegati.

È consentito l'investimento in depositi bancari in misura contenuta.

g.2) **Aree geografiche/mercati di riferimento**

Mercati regolamentati dell'Area Euro.

g.3) **Categorie di emittenti e/o settori industriali**

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

g.4) **Specifici fattori di rischio**

Rischio di cambio: esposizione al rischio non superiore al 30% del totale delle attività del Fondo. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

Duration: la *duration* complessiva del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) non può essere superiore a 8 anni.

Rating: i titoli sono caratterizzati da merito creditizio (*rating*) "investment grade". Peso residuale in titoli "sub investment grade".

Paesi Emergenti: investimento residuale.

g.5) **Operazioni su strumenti finanziari derivati**

L'utilizzo dei derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi e alla efficiente gestione di portafoglio;
- all'investimento.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo, pertanto si avvale di una leva finanziaria massima pari a 2; in tal caso l'effetto sul valore della quota derivante da variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulterebbe amplificato fino ad un massimo del 100%. Tale amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.

h) **Tecnica di gestione e processo di selezione degli strumenti finanziari**

La SGR attua una gestione di tipo attivo. Gli investimenti sono effettuati, per la parte monetaria e obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico-finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Tecniche di gestione dei rischi del Fondo

Il Fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi.

Per l'illustrazione delle tecniche di gestione dei rischi del Fondo si rimanda alla Parte III, sez. B del Prospetto.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo.

i) **Destinazione dei proventi**

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

14. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il parametro di riferimento cui è legata la politica d'investimento è:

| Benchmark (*) | Descrizione sintetica |
|---|--|
| 30% MSCI EMU | Indice rappresentativo dei titoli azionari dei Paesi dell'Area Euro |
| 20% JP Morgan GBI Global (in Euro) | L'indice prende in considerazione i titoli di Stato a tasso fisso emessi dai principali Paesi sviluppati |
| 20% JP Morgan GBI EMU | L'indice prende in considerazione i titoli di Stato a tasso fisso emessi dai governi dei Paesi dell'Area EMU |
| 15% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate | Indice rappresentativo dei titoli obbligazionari societari ad elevato merito creditizio e capitalizzazione, denominati in Euro |
| 15% MTS BOT Lordo | Indice rappresentativo del mercato italiano dei BOT, redatto da MTS per conto di Banca d'Italia |

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo sino al 30 giugno 2011, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari ed il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al netto della tassazione del Paese d'origine.

c) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

15. Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico dei Fondi

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

15.1 Oneri a carico del Sottoscrittore

La sottoscrizione dei Fondi oggetto della presente offerta è esente da commissioni di ingresso e di uscita.

La SGR ha il diritto di prelevare i seguenti diritti fissi:

- 1) Diritto fisso per l'importo massimo di Euro 300 per l'adesione al servizio **"Ribilancia il Portafoglio"** e per l'adesione al servizio **"Rialloca i Profitti"** (v. succ. paragrafo 21 per una descrizione sintetica dei servizi).
Sul predetto diritto fisso potranno essere applicati sconti ai Sottoscrittori sino alla misura massima del 100%, per importi interi espressi in multipli di cinque (es. Euro 50, 75, 90, 115, ecc...); inoltre la SGR potrà retrocedere quota parte del diritto fisso al Collocatore nella misura massima del 100%.
- 2) Diritto fisso per ogni versamento in unica soluzione (PIC) e per il versamento iniziale effettuato all'apertura di un PAC, pari ad Euro 12.
Se il Sottoscrittore, nel Modulo di sottoscrizione, ha optato per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico, il diritto ammonta ad Euro 8;
- 3) Diritto fisso per ogni operazione di passaggio tra Fondi (*switch*) pari a Euro 7.
Se il Sottoscrittore, nel Modulo di sottoscrizione, ha optato per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico, il diritto fisso è pari a Euro 5.
Non vengono fatti gravare diritti fissi sulle operazioni di passaggio tra Fondi oggetto dei servizi **"Ribilancia il Portafoglio"** e **"Rialloca i Profitti"**.
- 4) Diritto fisso per il rimborso delle spese amministrative per l'emissione, il frazionamento o la conversione dei certificati al portatore o nominativi, pari ad Euro 10 per ogni nuovo certificato emesso; tale importo sarà prelevato dal Fondo oggetto di emissione del nuovo certificato.
- 5) Diritto fisso, pari ad Euro 75, per la gestione, da parte della SGR, degli adempimenti connessi all'eventuale esercizio dei diritti relativi alle quote a seguito di fenomeni di successione mortis causa (c.d. "pratiche di successione"). Il suddetto diritto sarà applicato per ciascuna successione mortis causa.

I Diritti fissi applicati sono riepilogati nella seguente tabella:

| Diritti fissi | Importo in Euro |
|--|-----------------|
| Per l'adesione al servizio "Ribilancia il Portafoglio" | massimo 300,00 |
| Per l'adesione al servizio "Rialloca i Profitti" | massimo 300,00 |
| Per ogni versamento in unica soluzione (PIC) e per il versamento iniziale effettuato all'apertura di un PAC e di un PASS | 12,00 |
| Se il Sottoscrittore ha optato per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico | 8,00 |
| Per ogni operazione di passaggio tra Fondi ("switch") | 7,00 |
| Se il Sottoscrittore ha optato per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico | 5,00 |
| Per ogni richiesta di emissione, consegna, raggruppamento, frazionamento e conversione di certificati | 10,00 |
| Per ogni pratica di successione | 75,00 |

La SGR trattiene inoltre:

| Spese | Importo in Euro |
|--|----------------------------------|
| Per ogni versamento effettuato mediante autorizzazione permanente di addebito in conto (RID) | importi effettivamente sostenuti |
| Per imposte, tasse e spese di spedizione relative alla sottoscrizione, ai successivi versamenti e alla conferma dell'avvenuto investimento e disinvestimento | importi effettivamente sostenuti |
| Per la spedizione dei certificati, qualora il Sottoscrittore ne richieda l'invio al proprio domicilio | importi effettivamente sostenuti |
| Per il rimborso delle spese di spedizione e assicurazione per l'invio dei mezzi di pagamento | importi effettivamente sostenuti |

Agevolazione commissionale

| | |
|-----------------|---|
| Fondo Risparmio | Esente da spese in caso di reinvestimento dei ricavi distribuiti annualmente in quote del Fondo |
|-----------------|---|

Inoltre la Banca Depositaria ha facoltà di trattenere le eventuali spese inerenti il trasferimento del corrispettivo in caso di rimborso.

15.2 Oneri addebitati dei Fondi

15.2.1 Oneri di gestione

La commissione di gestione rappresenta il compenso per la SGR che gestisce i Fondi.

È corrisposta mensilmente alla Società di Gestione da tutti i Fondi nella misura di seguito indicata:

| Fondi | Commissione di gestione aliquota percentuale annua |
|-------------------------|--|
| LINEA MERCATI | |
| Anima Liquidità Plus | 0,40% |
| Salvadanaio | 0,70% |
| Risparmio | 1,00% |
| Corporate Bond | 1,10% |
| Pianeta | 1,20% |
| Emerging Markets Bond | 1,20% |
| Italia | 1,85% |
| Europa | 2,00% |
| Iniziativa Europa | 2,00% |
| Americhe | 2,00% |
| Pacifico | 2,00% |
| Valore Globale | 2,00% |
| Emerging Markets Equity | 2,00% |
| LINEA PROFILI | |
| Sforzesco | 1,15% |
| Visconteo | 1,35% |

La commissione di gestione è calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto di ciascun Fondo e prelevata dalle disponibilità liquide dello stesso, il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento.

Commissione di incentivo

È una commissione che viene applicata a tutti i Fondi appartenenti al Sistema Gestioni Attive, ad eccezione del Fondo Salvadanaio e del Fondo Anima Liquidità Plus, secondo le modalità di seguito descritte:

| | |
|---|--|
| Condizione di applicabilità | <i>Performance</i> del Fondo positiva - (rettificata degli oneri fiscali vigenti e dei costi di gestione) e superiore a quella del parametro di riferimento (rettificata degli oneri fiscali vigenti). |
| Orizzonte Temporale di riferimento | Da inizio anno solare. |
| Frequenza di calcolo | Giornaliera. |
| Periodicità del prelievo | Annuale. |
| Momento del prelievo | Quinto giorno lavorativo dell'anno successivo a quello di riferimento e addebitata con pari valuta. |
| Aliquota di prelievo | È pari al 20% dell' <i>overperformance</i> |
| Patrimonio di calcolo | Minore tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di riferimento e il valore complessivo netto medio rilevato da inizio anno solare al giorno di riferimento. |
| Ammontare del prelievo | Aliquota per Patrimonio di calcolo. |

I parametri di riferimento utilizzati per il calcolo delle commissioni di incentivo sono quelli di ciascun Fondo indicati nella tabella sottostante:

| Fondi | Parametro di riferimento |
|-----------------------|---|
| LINEA MERCATI | |
| Risparmio | 50% MTS BOT Lordo; 30% JPMorgan GBI EMU; 20% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate |
| Corporate Bond | 80% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate; 20% MTS BOT Lordo |
| Pianeta | 80% JPMorgan GBI Global (in Euro); 10% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate; 10% MTS BOT Lordo |
| Emerging Markets Bond | 90% JPMorgan EMBI Global Diversified (in valuta locale); 10% MTS BOT Lordo |
| Italia | 95% Comit Globale R; 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill |
| Europa | 95% MSCI Europe (in Euro); 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill |
| Iniziativa Europa | 95% MSCI Europe Small Cap (in Euro); 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill |
| Americhe | 95% MSCI USA (in Euro); 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill |
| Pacifico | 95% MSCI All Country Asia/Pacific (in Euro); 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill |
| Valore Globale | 95% MSCI World (in Euro); 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill |

| Fondi | Parametro di riferimento |
|-------------------------|---|
| Emerging Markets Equity | 95% MSCI Emerging Markets (in Euro); 5% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill |
| LINEA PROFILI | |
| Sforzesco | 30% JPMorgan GBI Global (in Euro); 25% MTS BOT Lordo; 20% JPMorgan GBI EMU; 15% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate; 10% MSCI EMU |
| Visconteo | 30% MSCI EMU; 20% JP Morgan GBI Global (in Euro); 20% JP Morgan GBI EMU; 15% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate; 15% MTS BOT Lordo |

La variazione del parametro di riferimento viene calcolata sulla base degli indici disponibili entro le ore 13:00 del giorno di calcolo. Il raffronto delle variazioni del valore della quota di ogni Fondo con l'andamento del parametro di riferimento sarà riportato nei Rendiconti dei Fondi su base annuale.

Tutti gli indici azionari utilizzati sono "price index", ovvero vengono calcolati senza ipotizzare il reinvestimento dei dividendi. In tal modo aumentano per la SGR le possibilità di ottenere una differenza di rendimento positiva.

In dettaglio, per l'applicazione delle commissioni di incentivo, si procede nel modo seguente:

alla fine di ogni giorno si calcolano le variazioni percentuali della quota del Fondo e del suo parametro di riferimento, quest'ultimo rettificato degli oneri fiscali vigenti, relative al periodo che va dall'inizio dell'anno solare in corso fino al giorno di riferimento.

Se la *performance* del Fondo è positiva e superiore a quella del suo parametro di riferimento, si calcola la differenza fra le due variazioni, che viene definita *overperformance*.

L'*overperformance* viene moltiplicata per una aliquota pari a 20%.

Detta aliquota viene applicata al minore tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di riferimento e il valore complessivo netto medio, rilevato da inizio anno solare al giorno di riferimento.

L'ammontare così ottenuto rappresenta la commissione di incentivo di pertinenza del giorno in esame.

Tale commissione di incentivo viene imputata quel giorno come rateo passivo nella contabilità del Fondo.

Il giorno successivo il meccanismo sopra descritto verrà applicato nuovamente, producendo come risultato una nuova eventuale commissione di incentivo. Tale commissione si compenserà con quella del giorno precedente aumentandola, diminuendola o azzerandola, a seconda che l'*overperformance* del Fondo, rispetto al parametro di riferimento, sia maggiore, minore o nulla rispetto a quella calcolata il giorno precedente.

La commissione di incentivo, eventualmente esistente alla fine dell'anno solare in corso, viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo il quinto giorno lavorativo dell'anno solare successivo e addebitata con pari valuta.

Il limite percentuale massimo annuo (c.d. *fee cap*) sul valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare, sarà pari alla somma delle commissioni di gestione di ciascun Fondo e delle eventuali commissioni di incentivo, che comunque non potranno essere superiori al 10% annuo.

Esemplificazione di calcolo delle commissioni di incentivo

| Esempio di calcolo delle commissioni di incentivo dal 30/12/2009 al 30/12/2010 | | | | | |
|--|----------------------------|--------------------------------|---------------------------|------------------------|------------------|
| | Rendimento annuo Fondo (%) | Rendimento annuo benchmark (%) | Differenza rendimenti (%) | Patrimonio riferimento | Patrimonio medio |
| ES n. 1 | -0,50 | -1,00 | 0,50 | 100.000.000 | 97.000.000 |
| ES n. 2 | -0,50 | 0,50 | -1,00 | 100.000.000 | 103.000.000 |
| ES n. 3 | 0,50 | 0,70 | -0,20 | 100.000.000 | 97.000.000 |
| ES n. 4 | 0,50 | -0,20 | 0,70 | 100.000.000 | 103.000.000 |
| ES n. 5 | 1,50 | 0,50 | 1,00 | 100.000.000 | 97.000.000 |

| | Commissione incentivo | Aliquota prelievo (%) | Patrimonio calcolo | Commissione incentivo annuale | Note |
|---------|-----------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| ES n. 1 | no | | | | rendimento annuo Fondo negativo |
| ES n. 2 | no | | | | rendimento annuo Fondo negativo |
| ES n. 3 | no | | | | differenza rendimenti negativi |
| ES n. 4 | si | 0,14 | 100.000.000 | 140.000 | |
| ES n. 5 | si | 0,10 | 97.000.000 | 97.000 | |

Spiegazione relativa all'esempio n. 4

Il rendimento del Fondo è pari allo 0,50%, quello del benchmark è pari a -0,20%, per una differenza di rendimento dello 0,70%. Dato che il rendimento del Fondo e l'*overperformance* sono entrambi positivi, si procede al calcolo della commissione di incentivo.

L'aliquota di prelievo risulta essere pari al 20% dell'*overperformance* stessa, quindi: $0,70\% * 20\% = 0,14\%$.

Il patrimonio di calcolo, Euro 100.000.000, risulta pari al minore tra il patrimonio di riferimento e il patrimonio medio calcolato da inizio anno solare.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di incentivo, quindi: Euro $100.000.000 * 0,14\% =$ Euro 140.000.

Spiegazione relativa all'esempio n. 5

Il rendimento del Fondo è pari allo 1,50%, quello del benchmark è pari a 0,50%, per una differenza di rendimento dello 1,00%. Dato che il rendimento del Fondo e l'*overperformance* sono entrambi positivi, si procede al calcolo della commissione di incentivo.

L'aliquota di prelievo risulta essere pari al 20% dell'*overperformance* stessa, quindi: $1,00\% * 20\% = 0,20\%$.

Il patrimonio di calcolo, Euro 97.000.000, risulta pari al minore tra il patrimonio di riferimento e il patrimonio medio calcolato da inizio anno solare.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di incentivo, quindi: Euro $97.000.000 * 0,20\% =$ Euro 194.000.

15.2.2 Altri oneri

- a) il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria per l'incarico svolto, nella misura massima, è pari allo 0,140% su base annua, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo;
- b) gli oneri fiscali di pertinenza dei Fondi previsti dalla normativa vigente;
- c) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, tra i quali potrà figurare la commissione per il servizio di raccolta ordini, prestato anche da Società appartenenti al medesimo gruppo della SGR, calcolata quotidianamente - in misura percentuale - sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari. Nel Rendiconto dei Fondi saranno resi noti gli importi effettivamente corrisposti per il servizio di raccolta ordini, da comprendere nel calcolo del "total expense ratio" (TER);
- d) le spese di revisione della contabilità e dei Rendiconti dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- e) le spese di pubblicazione giornaliera sul quotidiano del valore unitario delle quote dei Fondi, degli avvisi inerenti i prospetti periodici di ciascun Fondo e quelle di pubblicazione degli avvisi in caso di modifiche del Regolamento e di liquidazione di ciascun Fondo, richiesti dalla normativa vigente;
- f) le spese di stampa e di invio dei documenti periodici destinati al pubblico e quelle derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità, o comunque al collocamento di quote dei Fondi;
- g) gli oneri finanziari connessi all'eventuale accensione di prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti e le spese connesse;
- h) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'interesse esclusivo dei Fondi;
- i) il contributo dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione dei Fondi nei Paesi diversi dall'Italia.

Le spese relative ai punti e) ed f), ad eccezione delle spese di pubblicazione giornaliera sul quotidiano del valore unitario delle quote dei Fondi, sono ripartite tra i singoli Fondi in proporzione al valore complessivo netto dei medesimi alla fine dell'anno solare precedente.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

16. Agevolazioni finanziarie

Viene riconosciuta la riduzione del 100% del diritto fisso trattenuto dalla SGR per le sottoscrizioni di quote di Fondi effettuate dai seguenti Investitori professionali: intermediari autorizzati, SGR, SICAV, Fondi pensione, compagnie di assicurazione, soggetti esteri che svolgono in forza della normativa in vigore nel proprio Stato di origine le attività svolte dai soggetti di cui sopra.

Per i Sottoscrittori di quote del Fondo Salvadanaio e del Fondo Anima Liquidità Plus che aderiscono ai Servizi internet offerti dal Gruppo Banca Popolare di Milano, ovvero dai Soggetti incaricati del collocamento che operano "on line", l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è ridotto a 250,00 Euro.

Ai Partecipanti che sottoscrivono quote dei Fondi tramite i servizi di internet banking offerti da "We@bank" S.p.A. e quelli appartenenti a "BPM Banking", offerti da Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., "BL Banking" offerti da Banca di Legnano S.p.A., "CRA Banking", offerti da Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. e "BM Banking" offerti da Banca Popolare di Mantova S.p.A., è riconosciuta la riduzione fino al 50% dei diritti fissi.

Ai dipendenti della SGR che sottoscrivono quote dei Fondi presso la sede legale della medesima è riconosciuta la riduzione fino al 100% dei diritti fissi.

17. Servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione dei Fondi

Non sono previsti servizi e/o prodotti abbinati alla sottoscrizione dei Fondi di cui al presente Prospetto.

18. Regime fiscale

Il regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

Per la descrizione dettagliata del regime fiscale vigente, sia con riguardo alle partecipazioni ai Fondi, sia con riguardo al trattamento fiscale delle quote di partecipazione ai Fondi in caso di donazione e successione, si rinvia alla Parte III del Prospetto.

d) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

19. Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione del Fondo o dei Fondi può avvenire prendendo contatto con i Soggetti incaricati del collocamento, ovvero recandosi presso la sede legale della SGR, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione di un apposito Modulo di sottoscrizione e il versamento del relativo importo. Il Sottoscrittore ha facoltà di effettuare versamenti successivi ed operazioni di passaggio tra Fondi disciplinati dal medesimo Regolamento di gestione.

Per gli Investitori Istituzionali è prevista la possibilità di effettuare versamenti di importo anche inferiore a quello minimo sotto indicato.

La sottoscrizione delle quote può avvenire secondo le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un Piano di Accumulo (PAC) o di un Piano di Accumulo Senza Schemi (PASS).

a) Versamento in unica soluzione (PIC)

| Versamento minimo iniziale | Versamento minimo successivo |
|-----------------------------|------------------------------|
| non inferiore a 500,00 Euro | non inferiore a 500,00 Euro |

b) Versamento PAC

| Periodicità versamento | Importo minimo unitario | Numero versamenti |
|------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| mensile | uguale o multiplo di 50,00 Euro | da minimo 60 ad un massimo di 180 |

Nell'ambito del PAC il Sottoscrittore ha la facoltà di sospendere o interrompere i versamenti senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico.

Una volta completato, il PAC è automaticamente convertito in PASS (Piano di Accumulo Senza Schemi).

c) Versamento PASS

Il PASS prevede versamenti con cadenza libera a discrezione del Sottoscrittore, col vincolo di un investimento minimo pari a 12 rate da versare liberamente nell'arco di un anno dall'attivazione del servizio. L'importo minimo unitario di ciascun investimento è uguale o multiplo di 50 Euro, al lordo degli oneri di sottoscrizione.

Non è prevista una durata temporale massima predefinita, né un numero massimo di versamenti; il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento versamenti superiori al versamento unitario prescelto.

Nell'ambito del PASS, il Sottoscrittore ha la facoltà di:

- avvalersi dei mezzi di pagamento previsti per le ordinarie sottoscrizioni ed indicati nel Modulo di sottoscrizione. Per i bonifici relativi a versamenti successivi sarà necessario indicare anche i codici di deposito sui quali allocare i versamenti;
- variare l'importo unitario dei versamenti successivi.

I mezzi di pagamento utilizzabili sono:

- a) per le sottoscrizioni effettuate presso le Banche collocatrici, bonifico bancario a favore della SGR, Rubrica "Denominazione del Fondo", alla cui copertura il Partecipante può provvedere anche con versamento in contanti, ovvero addebito in conto corrente;

- b) per le sottoscrizioni effettuate presso altri Soggetti Collocatori, assegno bancario o circolare, non trasferibile ovvero girato con clausola di non trasferibilità, all'ordine della SGR e rubricato al Fondo cui si riferisce la sottoscrizione;
- c) autorizzazione permanente di addebito sul conto indicato dal Sottoscrittore presso una banca o tramite RID, a favore della SGR e rubricata al Fondo cui si riferisce la sottoscrizione, limitatamente al caso di adesione ai Piani di Accumulo, per i soli versamenti unitari successivi al primo.

La valuta riconosciuta ai mezzi di pagamento dalla Banca Depositaria è indicata nel Modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può avvenire anche presso la sede legale della SGR utilizzando quale mezzo di pagamento il bonifico bancario e/o l'assegno bancario o circolare.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

La sottoscrizione di quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III del Prospetto, Sez. C, paragrafo 7.

Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali arrotondate per difetto di esse da attribuire ad ogni Partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento indicati nel Modulo di sottoscrizione.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta entro le ore 8:00.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori dalla sede della SGR ovvero dei Soggetti incaricati del collocamento, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'Investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni di cui all'art. 30, comma 6, del D. Lgs. n. 58 del 1998. Entro tale termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai Soggetti incaricati del collocamento.

Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del Soggetto incaricato del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi (cosiddetti switch) appartenenti al medesimo Sistema e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al Partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

A fronte di ogni versamento la SGR, entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di regolamento dei corrispettivi, invia al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento.

In caso di sottoscrizione attuata mediante adesione ad un PAC la lettera di conferma viene inviata all'atto del primo versamento e, successivamente, con cadenza almeno semestrale solo nel semestre in cui sono effettuati i versamenti.

Per la descrizione del contenuto della lettera di conferma si rinvia alla Parte III del Prospetto.

20. Modalità di rimborso delle quote

In qualsiasi giorno lavorativo è possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia all'art. VI. - Rimborso delle quote, Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

Contestualmente al rimborso di quote di un Fondo il Partecipante ha facoltà di sottoscrivere quote di altri Fondi/Comparti della SGR (esclusi i Fondi appartenenti al "Sistema Prima"), nel rispetto degli importi minimi di versamento ed alle condizioni economiche previste dai rispettivi Regolamenti.

Il rimborso delle quote può avvenire anche tramite piani programmati di disinvestimento secondo le modalità indicate all'art. VI. del Regolamento di gestione.

A fronte di ogni richiesta di rimborso la SGR, entro il primo giorno lavorativo dalla data di regolamento dei corrispettivi, invia all'avente diritto una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

Per il contenuto della lettera di conferma dell'avvenuto disinvestimento si rinvia alla Parte III del Prospetto.

21. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il Partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi ed operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente Prospetto, nel rispetto degli importi minimi di versamento. Ai fini della verifica del predetto importo minimo, si considera il controvalore delle quote rimborsate al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata.

Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto, purché sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

La SGR, verificata la disponibilità delle quote, dà esecuzione all'operazione di passaggio tra Fondi con le seguenti modalità:

- a) il valore del rimborso è determinato il giorno di ricezione della richiesta di trasferimento. Convenzionalmente si considerano ricevute in giornata le richieste pervenute presso la SGR entro le ore 8:00;
- b) il giorno della sottoscrizione del Fondo prescelto dal Partecipante coincide con quello di pagamento del rimborso.

Per l'individuazione degli eventuali oneri a carico del Sottoscrittore si rinvia alla Sezione C. della presente Parte I.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte III, Sez. C, paragrafo 7 del Prospetto.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai Soggetti incaricati del collocamento. La sospensiva di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi appartenenti al medesimo Sistema e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al Partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote dei Fondi può avvenire anche aderendo ad uno o più dei seguenti servizi:

- Operazioni di rimborso programmato con contestuale sottoscrizione di altri Fondi ("switch programmato")
- Raddoppia in Controtendenza;
- Ribilancia il Portafoglio;
- Rialloca i Profitti.

Lo switch programmato, ossia la sottoscrizione di quote di un Fondo contestuale al rimborso programmato di un altro Fondo gestito dalla SGR, può essere disposta ed attuata solo se l'importo del rimborso è non inferiore all'importo minimo richiesto per la sottoscrizione dal Regolamento di gestione del Fondo.

Il Servizio "Raddoppia in Controtendenza" consente al Sottoscrittore di ottenere l'assegnazione di quote del Fondo per un ammontare corrispondente al doppio:

- dell'importo degli investimenti da effettuare mediante RID, nell'ambito di un PIC o di un PAC/PASS (in tal caso la SGR addebiterà al Sottoscrittore un importo pari al doppio del versamento PIC o del versamento PAC/PASS; il valore della quota assegnato sarà diverso da quello sul quale si è basato il calcolo poiché la procedura RID richiede tempi tecnici per l'addebito al Sottoscrittore);
- del controvalore delle operazioni di disinvestimento di quote da effettuare in attuazione di "switch" programmati (in tal caso, la SGR disinveste il doppio del controvalore richiesto dal Sottoscrittore assegnando il corrispondente numero di quote del Fondo di destinazione; la verifica della condizione sarà effettuata il giorno antecedente alla data di valorizzazione del movimento).

Come specificato nel Regolamento di gestione dei Fondi, al quale pertanto si rinvia per maggiori dettagli, il raddoppio dell'investimento è effettuato a condizione che il valore unitario della quota del Fondo alla data di riferimento per il calcolo (c.d. "NAV alla Data di Addebito") risulti inferiore - di una percentuale definita dal Sottoscrittore a scelta tra i seguenti valori: -5%, -10%, -15%, -20%, -25%, -30%, -35% o -40% - al valore della quota riferito al giorno in cui è stato effettuato il primo addebito/disinvestimento successivo all'attivazione del servizio (c.d. "NAV di Riferimento").

Attivando il **Servizio "Ribilancia il Portafoglio"** il Sottoscrittore stabilisce il rapporto espresso in percentuale (c.d. "peso"), da mantenere costante nel tempo, relativo all'ammontare dell'investimento complessivo in due o più Fondi (la somma dei suddetti pesi percentuali relativi all'investimento in ciascun Fondo deve essere sempre pari a 100). Il Sottoscrittore definisce altresì i punti percentuali di scostamento (da 1 a 10) rispetto ai pesi percentuali stabiliti, al superamento dei quali la SGR, mediante apposite operazioni di investimento/disinvestimento, è tenuta ad eseguire il ribilanciamento al fine di ripristinare i "pesi" di ciascun Fondo nella misura prescelta dal Sottoscrittore. L'adesione al servizio è ammessa esclusivamente con riferimento a sottoscrizioni mediante PIC non abbinati all'esecuzione dei servizi di: "switch" programmati, rimborsi programmati, Raddoppia in Controtendenza e Rialloca i Profitti.

Per le modalità di verifica dei pesi/scostamenti ed esecuzione del ribilanciamento, si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Il **Servizio "Rialloca i Profitti"** consente al Sottoscrittore di reinvestire il maggior valore (c.d. Plusvalenza), eventualmente registrata dall'investimento in un Fondo di cui egli sia titolare all'attivazione del servizio (il "Fondo di riferimento"), in un altro Fondo (il "Fondo di destinazione"). La Plusvalenza è intesa come l'incremento del valore dell'investimento del Fondo, registratosi dall'attivazione del servizio in una misura percentuale prescelta dall'Investitore (da 1 a 99).

L'adesione al servizio è ammessa esclusivamente con riferimento a sottoscrizioni mediante PIC, non abbinati al servizio "Ribilancia il Portafoglio", "PAC" e "PASS".

Per le modalità di calcolo e riallocazione della Plusvalenza, si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Come specificato nella tabella del precedente paragrafo 16.1, l'adesione al servizio "Ribilancia il Portafoglio" e l'adesione al servizio "Rialloca i Profitti" sono gravate da un diritto fisso nella misura massima di Euro 300.

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni relative alle modalità di funzionamento dei tre Servizi sopra descritti, le quali, naturalmente, non esauriscono la gamma delle possibili fattispecie effettivamente configurabili e devono pertanto intendersi finalizzate, in via esclusiva, ad illustrare i principali contenuti dei Servizi offerti. Per ulteriori dettagli in merito all'operatività dei suddetti Servizi si rinvia in ogni caso alla lettura del Regolamento di gestione dei Fondi.

Raddoppia in Controtendenza

Si ipotizzi che ad una certa data (t+0) un Investitore abbia attivato un PAC (Piano di Accumulo), alimentato tramite RID, sul Fondo Valore Globale che prevede versamenti mensili da Euro 100 con addebito il giorno 30 di ogni mese, e si ipotizzi altresì che a tale data il valore della quota del Fondo sia pari ad Euro 12,46. Si ipotizzi altresì che l'Investitore abbia aderito al servizio "Raddoppia in Controtendenza" e abbia indicato -5% come percentuale minima di riduzione della quota per l'attivazione del servizio. Si supponga che il decimo giorno antecedente all'addebito del terzo versamento del PAC (t+80) il valore della quota sia pari ad Euro 11,79: superiore, dunque, al -5% indicato dal Sottoscrittore $[(11,79 - 12,46) / 11,79] * 100 = -5,6\%$. Essendosi pertanto verificata la condizione per l'attivazione del servizio, nel mese in questione la SGR addebiterà al Sottoscrittore un importo doppio rispetto a quello previsto, sottoscrivendo dunque quote del Fondo Valore Globale per un importo pari a 200 Euro. Qualora alla data di addebito del successivo versamento del PAC, il valore della quota sia ancora inferiore di almeno il 5% rispetto a quella iniziale la SGR addebiterà nuovamente l'importo di Euro 200, e così per tutti i mesi in cui la suddetta condizione si verifichi. Al contrario, per tutti i mesi in cui la condizione non si verifichi, la SGR provvederà ad addebitare l'importo del versamento "originario" di Euro 100.

Ribilancia il Portafoglio

Si ipotizzi che ad una certa data (t+0) un cliente abbia investito un patrimonio di Euro 100.000 nel Fondo Valore Globale (la cui quota alla data t+0 si supponga abbia un valore pari ad Euro 14,71), ed un patrimonio di Euro 100.000 nel Fondo Salvadanaio (la cui quota alla data t+0 si supponga abbia un valore pari ad Euro 5). I due Fondi in questione costituiscono pertanto il 50% ciascuno del portafoglio dell'Investitore. Si ipotizzi che l'Investitore aderisca al servizio "Ribilancia il Portafoglio" per mantenere invariato il suo obiettivo di investimento, indicando il 2%

come variazione dei punti percentuali dei pesi in portafoglio. Il giorno 7 e 22 di ciascun mese la SGR verifica se siano state superate le soglie per effettuare il ribilanciamento. Si supponga che il giorno 7 del mese successivo all'attivazione del servizio il "peso" dei Fondi in portafoglio, a seguito delle variazioni di mercato, siano cambiati: Valore Globale (il cui valore della quota, si supponga, è divenuto frattanto pari ad Euro 13,48) costituisce il 48% del patrimonio (Euro 91.625) e Fondo Salvadanaio (il cui valore della quota, si supponga, è divenuto frattanto pari ad Euro 4,98) costituisce il 52% del patrimonio (Euro 99.660). In questo caso, poiché è stato raggiunto il limite del 2% di variazione dei pesi dei Fondi in portafoglio prescelto dal Sottoscrittore, la SGR provvede a ribilanciare il portafoglio convertendo in quote del Fondo Valore Globale quote del Fondo Salvadanaio in misura tale da ripartire il portafoglio complessivo secondo i pesi originari prescelti dal Sottoscrittore: 50% per il Fondo Valore Globale e 50% per il Fondo Salvadanaio.

Al termine dell'operazione di ribilanciamento, pertanto, il patrimonio del Sottoscrittore risulterà investito pariteticamente per circa Euro 95.643 in ciascuno dei suddetti Fondi [$95.643 = (99.660+91.625)/2$]. Nel caso in cui il successivo giorno 22 del mese di riferimento, il peso dei due Fondi prescelti sia rimasto inalterato (Euro 95.643 investito in ciascun Fondo) ovvero si sia registrato uno sbilanciamento inferiore alla soglia del 2% (ad es.: Euro 95.600 investito nel Fondo Salvadanaio e 95.686 nel Fondo Valore Globale) il ribilanciamento non verrà effettuato e tutto resterà inalterato.

Rialloca i Profitti

Si ipotizzi che ad una certa data (t+0) un Investitore abbia investito un patrimonio di Euro 100.000 nel Fondo Valore Globale (il "Fondo di riferimento"), la cui quota alla data t+0 abbia un valore pari ad Euro 12,46. All'Investitore vengono pertanto assegnate circa n. 8025 quote del suddetto Fondo. Si ipotizzi altresì che alla stessa data l'Investitore abbia aderito al servizio "Rialloca i Profitti" indicando come "Fondo di destinazione" il Fondo Anima Liquidità Plus e come percentuale della Plusvalenza da riallocare l'1%. Poniamo che alla data t+1 il valore della quota del Fondo Valore Globale sia pari ad Euro 12,55 e che l'Investitore non abbia effettuato successive sottoscrizioni o rimborsi a valere sullo stesso Fondo; in tal caso non verrà effettuata nessuna riallocazione in quanto, pur registrandosi un incremento del valore della quota, la variazione percentuale tra il valore medio d'acquisto della quota del Fondo Valore Globale ed il valore attuale della quota dello stesso (Plusvalenza) è inferiore all'1%: $[(12,55-12,46)/12,46]*100 = +0,72\%$ circa.

Si ipotizzi ora che in una data successiva a t+0 (t+x) il valore della quota del Fondo Valore Globale aumenti sino ad Euro 12,65 e che l'Investitore, tra t+0 e t+x non abbia effettuato operazioni di sottoscrizione e/o rimborso dello stesso Fondo. In questo caso, la Plusvalenza è superiore all'1%: $[(12,65-12,46)/12,46]*100 = +1,516\%$. A questo punto il patrimonio totale investito nel Fondo Valore Globale è pari ad Euro 101.516 circa, e, essendo stato raggiunto il valore della Plusvalenza riallocabile prescelto dall'Investitore, la Plusvalenza, pari ad Euro 1.516 (= 101.516-100.000), verrà riallocata il giorno successivo sul Fondo di destinazione Anima Liquidità Plus. Nello specifico, il numero delle quote del Fondo Anima Liquidità Plus da attribuire al Sottoscrittore a fronte della riallocazione verrà calcolato sulla base del valore della quota di Anima Liquidità Plus in t+x. Supponiamo che la quota di Anima Liquidità Plus in t+x sia di Euro 5,15; le quote sottoscritte in attuazione della riallocazione saranno 294 circa, mentre il patrimonio del Fondo Valore Globale, detratta la Plusvalenza, tornerà al livello originario di Euro 100.000 con 7.905 quote circa. Nelle date successive a t+x, la verifica delle condizioni per procedere ad un'eventuale nuova riallocazione verrà effettuata assumendo quale valore della quota di riferimento quello registrato in t+x (cioè Euro 12,65), data dell'ultima riallocazione.

e) Informazioni aggiuntive

22. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario delle quote è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 ORE", con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore unitario delle quote può essere altresì rilevato sul sito Internet della SGR, all'indirizzo www.animasgr.it.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto dall'art. V della Parte C) Modalità di funzionamento del Regolamento di gestione.

23. Informativa ai Partecipanti

La SGR invia annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportate nella Parte II del Prospetto.

In caso di modifiche essenziali intervenute con riguardo ai Fondi, la SGR provvede ad inviare tempestivamente ai Partecipanti la relativa informativa, redatta secondo criteri volti ad assicurare una agevole comparazione delle informazioni modificate con quelle preesistenti.

La SGR è tenuta a comunicare tempestivamente agli Investitori le variazioni delle informazioni del Prospetto concernenti le caratteristiche essenziali del prodotto, tra le quali la tipologia di gestione, il regime dei costi, il profilo di rischio del prodotto.

Con periodicità semestrale (30 giugno - 31 dicembre), su richiesta del Partecipante che non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, nei quindici giorni successivi, al domicilio dello stesso, un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

24. Ulteriore informativa disponibile

L'Investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a) il KIID di tutti i Fondi del "Sistema Gestioni Attive" disciplinati dall'unico Regolamento di gestione e a cui si riferisce il presente Prospetto e per i quali non è prevista la consegna obbligatoria all'Investitore;
- b) le Parti I, II e III del Prospetto e Appendice;
- c) il Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti (Rendiconto annuale e Relazione semestrale, se successiva);
- e) la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari oggetto d'investimento da parte dei Fondi;
- f) la strategia di trasmissione e la strategia di esecuzione.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Anima SGR S.p.A., Corso Garibaldi n. 99 - 20121 Milano, che ne curerà gratuitamente l'inoltro a giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente medesimo non oltre 30 giorni dalla richiesta. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuato anche per telefono al seguente numero verde: 800.388.876, o via e-mail al seguente indirizzo: clienti@animasgr.it.

L'indirizzo internet della SGR è www.animasgr.it.

I documenti contabili dei Fondi sono inoltre disponibili presso la SGR, la Banca Depositaria e le succursali della medesima, nonché sul sito internet all'indirizzo www.animasgr.it.

La documentazione indicata nel presente paragrafo e nel precedente paragrafo 23, potrà essere inviata, ove richiesto dall'Investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza purché le caratteristiche di queste ultime siano compatibili con tale invio e consentano al destinatario dei documenti di acquisire su supporto duraturo la disponibilità della documentazione.

Le Parti I, II e III del Prospetto e la documentazione menzionata sub a), c) e d) nonché la strategia di esecuzione e/o trasmissione degli ordini, strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari e la disciplina degli incentivi sono altresì pubblicate sul sito internet della SGR www.animasgr.it.

Sul medesimo sito internet sono altresì disponibili informazioni sulla SGR, sulla tipologia dei prodotti e servizi per i clienti privati, sull'offerta di prodotti personalizzati per i clienti istituzionali e strumenti di analisi forniti ai soggetti incaricati del collocamento.

Dichiarazione di responsabilità

Anima SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante legale
(Maurizio Biliotti)



Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del socio unico Asset Management Holding S.p.A.

Corso Garibaldi 99
20121 Milano
Telefono: +39 02.80638.1

www.animasgr.it
Numero verde: 800.388.876
Info: clienti@animasgr.it